

L'intervista **Andrea Crescenzi**
DELLA DOMENICA

«L'ambiente diventa pop quando ne parlo sui social. E i giovani mi seguono»

► Il 47enne ricercatore di Castro dei Volsci cresciuto seguendo l'emergenza della Valle del Sacco: «Con il Covid ho capito l'importanza della divulgazione»

Può dire di essere nato con l'ambiente nel Dna. Lui che nella cosiddetta Valle del Sacco ci è cresciuto vivendone le trasformazioni, inquinamento compreso. E proprio dalle problematiche di natura ambientale che Andrea Crescenzi ha trovato la sua strada professionale, ha affinato la sua già innata sensibilità e incoraggiato la voglia di educare alla giustizia ambientale. Oggi Andrea Crescenzi, 47 anni di Castro dei Volsci, è ricercatore all'Istituto di studi giuridici internazionali presso il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isg) e svolge attività di ricerca nel campo del diritto internazionale e del diritto dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla tutela internazionale dei diritti umani, al diritto penale internazionale e al diritto internazionale dell'ambiente. E il Covid gli ha regalato il suo progetto più prezioso, quello di insegnare agli studenti con metodi originali basati sull'esperienza e il coinvolgimento tanto da essere scelti come esemplari in autorevoli manifestazioni scientifiche.

Dottor Crescenzi, quando ha mosso i suoi primi passi verso la conoscenza dell'ambiente?
«Fin da bambino ho sentito una particolare attenzione verso il contesto in cui vivo. Poi negli ultimi anni ho vissuto il percorso della Valle del Sacco con le interdizioni e l'istituzione del sito di interesse nazionale per la comparsa di agenti inquinanti. E ancora, ma non ultima cosa, la perdita di mio padre per una malattia ineluttabile ha reso ancora più solida la mia coscienza ambientale».

Perché ha deciso di dedicarsi all'educazione ambientale ai giovani?
«È con loro che bisogna coltivare un'etica ambientale. Ma per interessarli realmente, vanno coinvolti in maniera diretta. Si è intensificata durante la pandemia di Covid perché ho capito cosa vuol dire essere consapevoli, essere correttamente informati».

I suoi progetti sono stati selezionati da importanti festival di stampa scientifico: perché ha scelto un formato multimediale?



«Il progetto di base nasce proprio nel periodo del Covid quando con gli studenti del corso di Diritto ambientale dell'Unione Europea, il Corso di Laurea in Management delle Tecnologie, Innovazione e Sostenibilità della Facoltà di Economia della Sapienza, ho creato il sito internet www.dirittoambientale.eu. Il sito è una raccolta di normative, studi e approfondimenti su diversi ambiti del diritto ambientale ed è aggiornato sugli avvenimenti globali. Poi ci sono i social media correlati, stimolanti per i giovani che li usano sempre per proporre questioni a tema. Il sito, accessibile da tutti in modo

Andrea Crescenzi è ricercatore di studi giuridici internazionali presso il Cnr



L'ESPERTO DI DIRITTO: ORA STO LAVORANDO SU UN GLOSSARIO CON DEFINIZIONI ACCATTIVANTI DA USARE SU INSTAGRAM



gratuito, è diventato negli anni uno strumento didattico tanto da essere utilizzato dai docenti delle scuole superiori in modo complementare ai testi di studio».

I suoi progetti hanno coinvolto anche scuole della provincia di Frosinone?
«Certo, ad esempio si è parlato

d'ambiente all'assemblea del liceo scientifico Filetico di Ferentino nell'aprile 2022 con un evento finale nel Salone della Provincia di Frosinone con le scuole. È stata stipulata una convenzione tra il liceo di Ceccano e l'Isg che prevede, tra l'altro, una serie di lezioni frontali. Con gli studenti, poi, ci

sono anche esperienze dirette immerse nella realtà».

Vengono organizzate anche delle sfide a colpi di scienza?

«Il progetto è stato selezionato per il Festival della Scienza di Genova del 2024 ed ha registrato nelle ultime edizioni più di 25mila studenti provenienti da tutta Italia. Circa duecento hanno partecipato alle sfide a squadre su domande riguardanti gli articoli pubblicati sul sito dirittoambientale.eu. Le gare hanno permesso di ripercorrere la disciplina giuridica dei cambiamenti climatici (a livello internazionale, europeo e nazionale) ed evidenziare il ruolo svolto dalle nuove generazioni nella sfida della "giustizia climatica"».

State predisponendo un glossario dell'ambiente: quali saranno le novità rispetto a quelli già esistenti?

«Sì, stiamo predisponendo un glossario realizzato sempre dagli studenti di Diritto ambientale dell'Unione europea, che permetterà di studiare le parole ricorrenti nella disciplina giuridica. Lo scopo è di rendere queste definizioni più comprensibili e con modalità più accattivanti ovvero l'uso di post su Instagram o di Reel».

C'è un luogo simbolo in provincia di Frosinone in cui portereste i giovani per spiegare le questioni ambientali?

«Purtroppo ci molti luoghi simbolo di degrado. Ma se devo pensare ad un'esperienza con i giovani, mi viene in mente quella vissuta a Prato di Campoli dove abbiamo fatto una lezione sul tema della biodiversità all'interno del progetto "Un seme per il futuro - In ricordo di Michela Sau", la responsabile del Servizio civile e Cooperazione internazionale della Provincia di Frosinone scomparsa prematuramente nel 2021, insieme all'azienda speciale Frosinone Formazione e Lavoro della provincia di Frosinone. Era un modo per dare un po' di ottimismo ai ragazzi. Un contesto sano e bello a pochi km da loro. Anche se mi ha sorpreso il fatto che non lo conoscessero. Pensare che io da bambino ci sono cresciuto».

Marina Testa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rotatorie per il piano ex Permafex scontro sulle spese delle nuove opere

IL PROGETTO

La riconversione dell'ex Permafex è stata al centro della sezione del question time del consiglio comunale svoltasi, nella notte dopo la votazione sul bilancio. Con i banchi semivuoti visto l'orario e dopo già una lunga discussione della seduta ordinaria, ad innescare il dibattito è stato il consigliere della lista Mastrangeli, Anselmo Pizzutelli che si è letteralmente preso la scena per intero con una serie di interventi. Al centro delle polemiche lo scomparto degli oneri di urbanizzazione concesso al privato che intende realizzare il centro commerciale.

«C'è una delibera di giunta - spiega il consigliere dissidente - che prevede uno scomparto di 451 mila euro degli oneri di urbanizzazione per realizzare una rotatoria di interesse dei privati. Il consiglio comunale nel 2020 sotto l'amministrazione Ottaviani aveva approvato una delibera prevedendo la non scomputabilità di questi oneri. Le opere di urbanizzazione si pagano per l'intervento edilizio che ricadono sul capanno ex Permafex che insistono nel perimetro di competenza Asi: nulla a che vedere con la rotatoria che si intende realizzare sulla Monti Lepini».

«Lo scomparto riguarda la parte della rotatoria al di fuori del perimetro Asi - ha ribattuto il funzionario Luca Faticanti - Tutti gli oneri di urbanizzazione che ricadono all'interno del perimetro Asi non vengono scomputate,

mentre per la quota parte che insiste al di fuori del perimetro dell'Asi serviva una delibera. Gli oneri sono una quota parte che i privati devono versare affinché vengano realizzate le opere per rendere accessibile quel sito. Sono, quindi, assolutamente scomputabili. La legge prevede di poter porre a carico dei privati la realizzazione delle stesse opere per cui si pagano gli oneri. Qualora non fosse stato accordato lo scomparto quella parte di oneri sarebbero serviti per fare la rotatoria». «Non è così - ha replicato

Pizzutelli - la rotatoria serve al centro commerciale non certo ai cittadini di Frosinone. La rotatoria non è detto che l'avremo dovuta fare noi ma si tratta di un'opera primaria senza la quale il

I DUBBI SOLLEVATI DAL CONSIGLIERE ANSELMO PIZZUTELLI MA IL DIRIGENTE REPLICA: «PROCEDURE CORRETTE»

Gia. Rus.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione, la Consulta dei giovani A maggio un bando per i fondi

IMPRESE

È stata presentata, presso lo Spazio WeGil a Roma, la Consulta dei giovani imprenditori e professionisti, istituita dalla Regione Lazio. All'evento hanno partecipato il vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli, il presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale Marco Bertucci, i consiglieri comunali di Roma Capitale Lorenzo Marinone e Stefano Erbaggi, il presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini, il consigliere di amministrazione di Roma Technopole Antonio Galletti, la portavoce

della Consulta dei Giovani Imprenditori Elisabetta Maggini. Presenti le associazioni imprenditoriali e ordini professionali.

«La Consulta ha l'obiettivo di favorire un raccordo tra i giovani imprenditori e professionisti e la Regione per confrontarsi sulle politiche e sulle azioni più adeguate volte al sostegno dell'imprenditoria giovanile e dei giovani professionisti. Sostegno che deriva anche dalle opportunità offerte dai fondi europei», ha dichiarato Roberta Angelilli.

La Consulta, istituita a dicembre scorso per valorizzare gli under 40, è presieduta dal vicepresidente Angelilli e composta dai rappresentanti

dei giovani delle associazioni imprenditoriali e degli ordini professionali.

L'iniziativa s'inserisce nel pacchetto di interventi per rendere più agevole l'accesso ai finanziamenti, semplificando le procedure e ampliando le categorie di professionisti beneficiari, con particolare attenzione ai giovani.

L'AVVISO

A maggio sarà pubblicato un Avviso Pubblico per sostenere l'avvio delle attività dei giovani professionisti con contributi a fondo perduto. La dotazione finanziaria sarà di cinque milioni di euro, per il biennio 2025-2026. Tra le misure previste anche la nuova

“Pietrobono”, respinto il ricorso sull'esproprio

LA SENTENZA

Scuola “Pietrobono”, il Tar di Latina ha respinto il ricorso della società che si era opposta al provvedimento di acquisizione del Comune di Frosinone, volto alla conclusione di una procedura espropriativa iniziata negli anni 60, all'epoca non perfezionata tramite il necessario decreto. Il tribunale ha evidenziato come gli atti adottati dall'amministrazione Mastrangeli per salvaguardare la Pietrobono

fossero «immuni da aspetti di erroneità e illogicità» e invece idonei a mettere in luce «l'interesse pubblico al mantenimento dell'edificio scolastico in considerazione della sua funzione anche sociale nel contesto territoriale di riferimento e delle caratteristiche del plesso». I giudici hanno inoltre sottolineato che in ogni caso il ricorso era infondato. «La sentenza del Tar - ha dichiarato il Sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli - conferma la bontà e la correttezza dell'operato della nostra amministrazione comunale».



Roberta Angelilli

ANGELILLI: «STIAMO INTEGRANDO E SEMPLIFICANDO LE PROCEDURE PER ACCEDERE AI FINANZIAMENTI»

Legge Regionale sull'Equo Compenso, che recepisce la Legge Nazionale n.49 del 2023 ed estende l'obbligo di adeguarsi a tutte le società di emanazione regionale. Lazio Innova, soprattutto attraverso i suoi Spazi Attivi, fornirà informazioni e orientamento dedicati ai professionisti sui bandi dei fondi europei (Pr Fesr 2021-2027).

Il Fondo europeo di sviluppo regionale è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'Ue. Nel panorama delle libere professioni hanno un ruolo sempre più preminente le donne alle quali è riservato il nuovo bando "Donne Innovazione Impresa", finanziato proprio attraverso le risorse del Programma Fesr Lazio 2021-2027.

© RIPRODUZIONE RISERVATA